



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale

N. 71 del 02.05.2013

Proponente: Dott. Cesare Fagotti

Settore Pianificazione controllo e sistemi di gestione

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Giovanni Barca

Responsabile del procedimento: Dott. Cesare Fagotti

Estensore: Dott.ssa Cristina Martines

Oggetto: Approvazione della Politica per la Qualità

ALLEGATI N°: 1

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di supporto
Allegato "A" Politica per la Qualità	Integrale	Cartaceo

Natura dell'atto: Immediatamente eseguibile

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Visto il decreto del Direttore generale n. 2 del 04.01.2013 "*Modifiche ed integrazioni all'atto di disciplina dell'organizzazione interna approvato con decreto del direttore generale n. 270 del 09.11.2011 e successivamente modificato con decreto del direttore generale n. 87 del 18.05.2012*", che prevede come finalità l'assicurazione dell'adeguata ed efficace progettazione ed implementazione dei sistemi di gestione all'interno dell'Agenzia;

Visto il decreto del Direttore generale n. 5 del 11.01.2013 "Adozione del Piano annuale delle attività per l'anno 2013 dell'Agenzia", con il quale viene individuato tra gli obiettivi principali e prioritari l'ottenimento dell'accREDITAMENTO multisito ai sensi della norma ISO 17025;

Ricordato che nelle sedi di Area vasta di Firenze, Livorno, Pisa e Siena (Settori laboratorio e Agenti fisici) sono stati già realizzati e sono attuati Sistemi di gestione per la qualità applicati all'attività di prova dei Laboratori, in conformità alla norma ISO 17025, per i quali ACCREDIA (Ente italiano di AccredITAMENTO) ha rilasciato i relativi certificati di accREDITAMENTO;

Ricordato, altresì, che, presso tutti i Dipartimenti provinciali dell'Agenzia è stato realizzato ed è attuato un Sistema di gestione per la qualità "multisito", conforme alla norma ISO 9001, applicato ai servizi di supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche mediante emissioni di pareri e valutazioni tecniche, attività di controllo attraverso ispezioni ambientali, monitoraggio della qualità dell'aria mediante reti di rilevamento, servizi di comunicazione e relazioni con il pubblico, documentazione e informazione in ambito ambientale già certificato nella sua conformità alla norma ISO 9001:2008, dall'organismo di certificazione CERMET, a seguito di verifica di sorveglianza, svoltasi nel mese di dicembre 2012;

Ricordato che fra le funzioni di governo del Direttore generale rientra la definizione delle politiche generali dell'Agenzia, fra le quali è ricompresa quella per la Qualità;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di approvare il documento allegato contenente "La Politica per la Qualità" (All. "A");
2. di fare riferimento nei documenti di programmazione dell'Agenzia alla Politica per la Qualità;
3. di dare incarico a tutti i responsabili delle strutture competenti nonché al Rappresentante della Direzione (individuato nel responsabile del Settore Pianificazione, controllo e sistemi di

gestione) di effettuare le azioni necessarie alla attuazione della Politica nei confronti del personale interno e dei fornitori;

4. di individuare quale responsabile del procedimento il Dott. Cesare Fagotti, Responsabile del Settore Pianificazione controllo e sistemi di gestione, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la piena diffusione della politica a tutto il personale di Agenzia e agli interlocutori esterni ;
6. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente
Dott. Cesare Fagotti

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

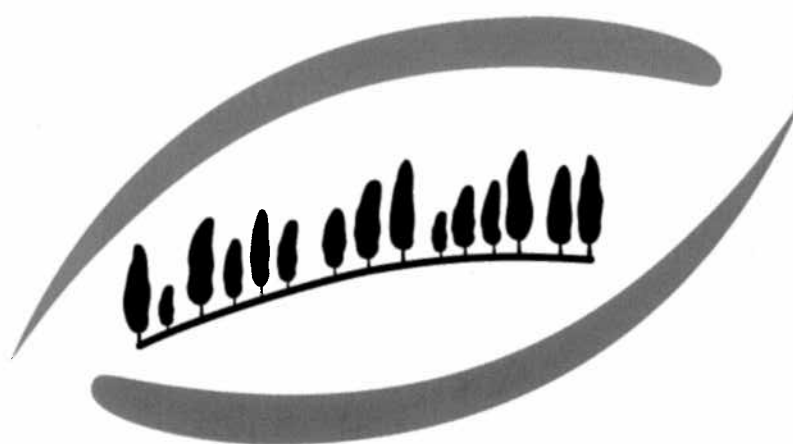
La Responsabile del Settore Bilancio e
Contabilità
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dott. Andrea Poggi

La Responsabile del Settore Affari Generali
Dott.ssa Marta Bachechi

ARPAT

Politica per la Qualità



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

POLITICA PER LA QUALITÀ

Nessun vento è favorevole al marinaio che non sa dove andare (Seneca)

La missione di ARPAT

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento sostanziale e misurabile dell'ambiente in Toscana, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute, garantendo l'imparzialità e la terzietà nell'esercizio delle attività ad essa affidate.

ARPAT persegue l'obiettivo di assicurare un più ampio quadro conoscitivo relativo alle "pressioni" ed agli "impatti" esercitati sull'ambiente che possano modificarne lo "stato", al fine di perseguire un sempre maggiore livello di protezione ambientale.

A tal fine l'Agenzia individua una propria *Politica per la Qualità*, mantenendola costantemente aggiornata, allo scopo di fornire, ai Dirigenti ed al Personale di tutte le strutture, direttive di carattere metodologico e indirizzi operativi per ottenere una completa risposta ai bisogni di tutte le parti interessate.

La Vision di ARPAT

Per l'attuazione della propria missione ARPAT vuole:

1. confermarsi come la struttura tecnica di riferimento delle pubbliche amministrazioni per definire le proprie valutazioni ed i propri orientamenti;
2. consolidarsi come soggetto che sia sentito affidabile e terzo da tutti;
3. favorire l'integrazione tra ambiente e salute attraverso il supporto alle politiche di prevenzione del rischio ambientale e di riduzione degli inquinamenti;
4. rendere i rapporti con i clienti più trasparenti, diretti e con minori vincoli burocratici;
5. ridurre i costi delle proprie attività a carico della collettività toscana;
6. riorganizzare i sistemi e semplificare i processi.

Nell'elaborazione delle proprie strategie ARPAT dovrà sempre ripensare criticamente al proprio ruolo e funzionamento, ponendosi le domande:

- 1) Quali sono i risultati che desideriamo ottenere per soddisfare la comunità toscana?
- 2) In quali processi dovremo eccellere per ottenere i risultati desiderati per la soddisfazione della comunità toscana?
- 3) Come dovremo spendere le risorse finanziarie per poter eccellere nei processi che ci consentiranno di raggiungere i risultati desiderati?
- 4) Di quali tecnologie informatiche e clima organizzativo avremo bisogno per eccellere nei processi che ci consentiranno di raggiungere i risultati desiderati?

Tutto ciò ponendo al centro dell'attenzione i tre assi fondamentali dell'organizzazione:

- la struttura: le risorse disponibili e loro organizzazione; le strategie di governo dell'Agenzia quali il sistema premiante o il sistema informativo;
- i processi: di supporto (ad esempio la formazione, l'approvvigionamento di beni e servizi) e di fornitura dei servizi (avendo a base la carta dei servizi e delle attività);
- gli esiti (relativi ai processi di supporto ed ai servizi erogati).

In tale contesto, l'Agenzia applica un impegno costante in ogni fase delle proprie attività e assicura che il Sistema di gestione sia potenziato costantemente per garantire un'elevata qualità dei servizi forniti e realizzare i miglioramenti continui conseguenti ad una utile ed

efficace applicazione delle norme UNI EN ISO della serie 9000 e della norma UNI EN ISO IEC 17025:2005.

Dichiarazione della Direzione

Il Direttore generale di ARPAT si impegna a:

- definire il piano annuale delle attività in coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- definire gli obiettivi che si intendono raggiungere annualmente con le risorse date, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia di ARPAT;
- assicurare che tutto il personale possa contribuire alla definizione delle politiche e degli obiettivi per la qualità e comunque ne abbia adeguata conoscenza;
- assicurare che tutto il personale abbia familiarità con la documentazione dei Sistemi di gestione che è chiamato ad applicare nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare che tutto il personale sia consapevole dell'importanza delle proprie attività e di come esse contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per la qualità;
- operare per rendere disponibili ed ottimizzare le risorse necessarie per l'adeguata attuazione della presente Politica e per l'implementazione ed il mantenimento dei Sistemi di gestione;
- riesaminare periodicamente la Politica, gli obiettivi correlati ed il relativo grado di conseguimento, per valutarne l'adeguatezza e l'efficacia.

Obiettivi per la qualità

I principali obiettivi che l'Agenzia intende perseguire al fine di assicurare in modo sostenibile la propria capacità di soddisfare i bisogni di tutti i soggetti interessati ai risultati del proprio operato in materia di tutela ambientale, comprese le generazioni future, sono i seguenti:

- mantenere il Sistema Gestione Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 ed alla norma UNI EN ISO IEC 17025:2005, includendo la soddisfazione delle prescrizioni aggiuntive dell'organismo di accreditamento per le attività di prova svolte;
- impegnare la Direzione Tecnica per il mantenimento della buona pratica professionale e della qualità delle prove svolte a supporto dell'attività dell'Agenzia;
- adottare modalità operative interne all'organizzazione fondate su criteri di cooperazione, interdisciplinarietà, valorizzazione e sviluppo della professionalità di tutto il personale dell'Agenzia;
- armonizzare le modalità operative tra le varie strutture di ARPAT anche mediante l'omogeneizzazione/razionalizzazione delle procedure e dei metodi in modo che risultino sempre più funzionali allo svolgimento delle attività;
- garantire un'efficace organizzazione e gestione delle attività per migliorare costantemente la propria operatività;
- adottare un sistema integrato di programmazione e rendicontazione che supporti efficacemente il governo dell'Agenzia, anche mediante utilizzo di adeguati strumenti informatici;
- garantire un elevato livello di competenza nei diversi settori di attività ed utilizzare in modo ottimale le risorse umane e strumentali al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e il livello di informazione all'utenza, mantenendo una elevata qualità delle prestazioni erogate e la soddisfazione dei clienti e degli *stakeholders*;
- definire le responsabilità nei processi che hanno un impatto diretto sulla qualità del servizio erogato e sul monitoraggio/controllo di tali processi al fine di prevenire le criticità e di assicurare la soddisfazione degli Enti e dei cittadini;

- collaborare con l'Agenzia ISPRA e con le altre Agenzie per l'ambiente nazionali e regionali.

ARPAT tiene presenti gli obiettivi enunciati nella esecuzione delle proprie attività e nella progettazione ed erogazione di servizi relativi a:

- supporto tecnico-scientifico alle attività di Regione, Province, Comuni, Comunità montane e Enti parco regionali nell'esercizio delle loro funzioni amministrative in materia ambientale con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche;
- attività di controllo ambientale (campionamento, analisi e misura, monitoraggio e ispezione aventi ad oggetto lo stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, nonché verifica delle forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie e statali vigenti);
- attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale che consistono nella raccolta, nell'organizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti nell'esercizio delle attività istituzionali o comunque ad altro titolo detenuti e validati; tali attività sono finalizzate a fornire agli Enti di riferimento un quadro conoscitivo che descriva le pressioni, le loro cause, gli impatti sull'ambiente ed il suo stato ed a garantire un'informazione ambientale oggettiva a tutti gli *stakeholders*.

22 aprile 2013

Il Direttore generale, Giovanni Barca

